

CNR 5 Marzo 2010

COMUNICATO AL PERSONALE CNR

PASSAGGIO DI FASCIA PERSONALE TEMPO DETERMINATO

Come è ormai noto il CNR, con l'emanazione della circolare n. 6 del 24 Febbraio u.s., ha sbloccato, dopo reiterate formali sollecitazioni della UIL – PAUR (vedi nostri comunicati del 17 giugno, 1 luglio e 14 dicembre u.s.), il passaggio di fascia del personale con contratto a tempo determinato anch'esso destinatario del CCNL.

Poiché nella citata circolare n. 6 la procedura indicata risulta difforme rispetto a quella utilizzata per il personale a tempo indeterminato, la UIL – PAUR ha inviato al Direttore Generale la seguente nota:

Oggetto: Passaggio di fascia del personale con contratto a tempo determinato

La scrivente O.S. prende atto positivamente della determinazione dell'Ente, ripetutamente sollecitata dalla UIL-PAUR, resa nota con la circolare n. 6/2010 del 24-2-2010 dove si afferma che (e non poteva essere diversamente), " le disposizioni contenute nei CCNL, per quanto concerne gli aspetti giuridici ed economici, si applicano a tutto il personale con rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato, sia determinato".

Pertanto anche il personale con contratto a tempo determinato ha diritto, al maturare dell'anzianità prevista (3 anni di permanenza nella I fascia), al passaggio alla fascia superiore.

I riferimenti normativi, correttamente riportati nella circolare n.6, evidenziano anche la retroattività dell'applicazione di tale norma che, oltre al conguaglio degli arretrati dello stipendio mensile, prevede la corresponsione del conguaglio della liquidazione, per chi ha avuto la chiusura del contratto a tempo determinato, come nel caso dei dipendenti dei livelli I-III stabilizzati, ivi compresi quelli delle due precedenti stabilizzazioni.

Resta però incomprensibile la difformità di comportamento; infatti per il personale a tempo indeterminato è l'Amministrazione Centrale che comunica al Direttore/Dirigente i nominativi dei dipendenti che devono predisporre la relazione in quanto hanno maturato, o matureranno nell'anno in corso, il requisito per il passaggio di fascia, mentre per il personale a tempo determinato deve essere il Direttore/Dirigente ad individuare il personale avente diritto.

Si chiede pertanto di uniformare l'iter procedurale comunicando tempestivamente al Direttore/Dirigente i dipendenti aventi diritto al passaggio di fascia con contratto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e prevede alla corresponsione delle su esposte spettanze economiche.

PASSAGGIO AL III LIVELLO

I dipendenti sottoinquadrati, vincitori di concorsi pubblici per il III livello, hanno ricevuto in questi giorni il provvedimento di inquadramento che li vede inseriti nella I fascia senza alcun assegno a personam.

Non condividendo tale riduttiva applicazione, la UIL-PAUR ha inviato il 2 Marzo u.s., al Direttore Generale ed al Direttore Centrale del Personale, la seguente lettera:

Oggetto: Inquadramento al III livello

Risulta alla scrivente O.S. che codesto Ente non sta corrispondendo, ai vincitori di concorso pubblico per il III livello, già dipendenti CNR, alcun assegno ad personam riassorbibile, nonostante “l’importo percepito nel profilo e livello di provenienza relativamente ai trattamenti economici fissi e continuativi e con carattere di generalità” sia maggiore dell’importo attribuito della prima fascia del III livello.

Rispettando il principio del divieto della “reformatio in peius” ed in applicazione delle norme contrattuali in vigore, l’Ente dovrebbe, a nostro avviso corrispondere:

- a) la temporizzazione della retribuzione individuale di anzianità (RIA);*
- b) un assegno ad personam pari alla differenza del trattamento economico complessivo in godimento nel livello di provenienza, costituito dallo stipendio tabellare, RIA, gradoni, indennità di ente mensile ed annuale (cioè tutte le voci fisse e ricorrenti, pensionabili, con carattere di generalità) ed il trattamento economico complessivo previsto per la fascia iniziale del terzo livello conseguito e composto dallo stipendio tabellare, indennità di valorizzazione professionale, indennità per oneri specifici.*

Rispetto a quanto sopra esposto, si invita codesta Amministrazione a rivedere le proprie determinazioni, anche al fine di evitare spiacevoli ulteriori contenziosi.

UIL-PAUR AFAM
(A. Maresci)

